

## Rassegna del 06/03/2016

---

Tirreno Pontedera-Empoli	Una piazza dedicata alla Montalcini	...	1
Nazione Pontedera	Nuove idee geniali da provare Il Cerfitt accoglie tre aziende	Esposito Sarah	2
Nazione Pontedera	Quel nome cancellato dal massacro Il sanminiatese ad Aigues-Mortes	C.b.	3
Nazione Pontedera	Ciak si gira con i piccoli talenti Lezioni sulla «fabbrica» del cinema	Martini Laura	4
Nazione Pontedera	Come usare un computer IL corso di primo livello	...	5
Nazione Pontedera	Un flash mob in piazza contro le violenze	...	6

## Una piazza dedicata alla Montalcini

► CALCINAIA

Scienziata, Premio Nobel per la medicina, senatrice della Repubblica. Sarà intitolata a Rita Levi Montalcini la piazza antistante il Museo della Ceramica Coccapani a Calcinaia: un omaggio a una donna esemplare, che ha segnato la storia del nostro Paese sul piano scientifico, politico e sociale.

«Martedì - spiega il sindaco Lucia Ciampi - celebriamo la Festa della donna ricordando una figura emblematica ed eclettica per il nostro tempo. Si tratta di Rita Levi Montalcini: una scienziata che ha dedicato alla ricerca in campo medico l'intera sua vita, una cittadina impegnata e attiva, insignita del titolo di senatrice a vita della Repubblica italiana, ma soprattutto una donna che ha saputo scardinare gli stereotipi di una società maschilista, superando ostacoli e situazioni in cui le pari opportunità non erano garantite. In un'epoca in cui la figura femminile era relegata a un ruolo secondario, fu la prima donna in assoluto a essere ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze. Scelse di non sposarsi per dedicarsi anima e corpo alla ricerca scientifica, ma non fu il lavoro il suo unico interesse. Il suo profondo senso civico e la sua sensibilità sociale - conclude il sindaco - l'hanno portata a mobilitarsi durante numerose battaglie pubbliche».

La cerimonia di intitolazione della piazza si terrà martedì alle 16.30 di fronte al Museo della Ceramica Lodovico Coccapani (via Aurelio Saffi, Calcinaia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nuove idee geniali da provare Il Cerfitt accoglie tre aziende

*Dalla macchina che purifica l'acqua (e fa il caffè) alla stampante 3D*

## C'E' ANCHE LA APP

LA AIM SRL OFFRE LA POSSIBILITA' A CHI CERCA CASA DI CONOSCERE IL REALE VALORE DEGLI IMMOBILI

## IL TRASLOCO

La Bioacquapura trasferirà la produzione da Messina a Fornacette

di SARAH ESPOSITO

**SONO** Fu.tech, Prensilia e Bioacquapura le tre nuove start up arrivate a Pontedera all'interno del Cerfitt, il centro ricerca e formazione sull'innovazione tecnologica e il trasferimento della tecnologia di Pontech. Venerdì pomeriggio si è svolta la presentazione di benvenuto per conoscere queste tre nuove realtà che sommate a quelle già presenti portano a 15 il numero delle aziende tecnologiche di cui è composto il centro.

**UN INCONTRO** volto a rafforzare i legami tra sistema produttivo, territorio e sistema della ricerca come vuole lo spirito del Cerfitt. Un incubatore che offre assistenza alla nascita e al consolidamento di nuove realtà hi-tech e lo sviluppo di servizi innovativi di supporto gestionale, strategico e tecnologico. Le tre nuove arrivate si occupano di ambiti molto diversi tra loro ma hanno alla base una grande forza innovativa. Fu.tech si occupa di erogare servizi di prototipazione rapida e reverse engineering, che tradotto in un linguaggio comprensibile a tutti vuol dire, stampa in 3d ad altissima precisione e realizzazione di modelli cad partendo dall'oggetto. «Possiamo definirci

quasi come una tipografia – sorride Giovanni Fatigati – esaguiamo la stampa di prodotti e commercializziamo le stampanti 3d. E poi con questo strumento è possibile il processo inverso rispetto all'ordinario, cioè si può risalire a un modello Cad modificabile al pc partendo dall'oggetto finito. Una soluzione per le lavorazioni artigianali che possono così fare a meno di centinaia di campionari». Dal "forno" della stampante tridimensionale alla mano robotica di Prensilia. «Siamo una spin off del Sant'Anna – racconta Francesco Clemente – offriamo servizi di ingegneria e siamo specializzati nella realizzazione di protesi robotiche di mano. Fare ricerca non vuol dire arrivare alla scoperta di qualcosa ma cercare sempre qualche miglioramento, superando le eventuali criticità».

La terza realtà è Bioacquapura, che si occupa di servizi di depurazione dell'acqua a 360 gradi, con prodotti che vanno dai fontanelli pubblici ai dispenser per ristoranti e alberghi fino ai prodotti domestici che offrono la possibilità di avere in un unico elettrodomestico una macchina che produce acqua calda, fresca, gassata e anche il caffè. «La nostra produzione – ha spiegato Cristian Carpana – è a Messina, ma contiamo quanto prima di aprire a Fornacette. Una mossa che porterà anche ad altri posti di lavoro».



Sopra, Giovanni Fatigati della Fu.tech. A sinistra, Francesco Clemente della Prensilia



**IL LIBRO** RICOSTRUZIONE DI ENZO BARNABA' SUL BOLLETTINO DEGLI EUTELETI

# Quel nome cancellato dal massacro Il sanminiatese ad Aigues-Mortes

## L'EPILOGO

**L'uomo venne licenziato assieme ad altri operai e rispedito in Toscana**

**IL BOLLETTINO** dell'Accademia degli Euteleti di San Miniato svela una storia lontana e importante. Ma poco nota. La storia di uomini della nostra terra caduti nei massacri ad Aigues-Mortes: una serie di avvenimenti che si svolsero tra il 16 ed il 17 agosto 1893 ad Aigues-Mortes, nella regione francese della Linguadoca-Rossiglione, e che causarono la morte di diversi immigrati italiani impiegati nelle saline, per mano di lavoratori e popolani francesi. Uno di questi, di cui vengono ricostruiti gli ultimi giorni di vita, è il sanminiatese Amaddio Caponi che fu tra i feriti del 17 agosto. Secondo la ricostruzione fatta dallo studioso Enzo Barnabà, l'uomo venne licenziato assieme ad altri operai e fatto salire su un treno che lo doveva riportare in Toscana. Attraversata la frontiera, la sofferenza gli impedisce di proseguire il viaggio. Viene fatto scendere a Porto Maurizio (oggi quartiere Imperia) dove viene ricoverato nel locale ospedale nel quale si spegne qualche giorno dopo, il 26 agosto. Aveva 35 anni e lasciò la moglie e quattro figli.

La storia del sanminiatese non era mai venuta alla luce. Non solo. San Miniato non ha mai fatto una dedicato o una lapide a questa storia che la accomuna, anche se non nel tragico epilogo, con tanti uomini di Pontedera, Calci-naia, Santa Maria a Monte che vennero reclutati dai loro caporali, portati in Francia a lavorare, traendone profitto.

Quando la notizia del massacro arrivò in Italia, scoppiarono rivolte anti-francesi in molte città. Le testimonianze degli italiani feriti così come i lanci d'agenzia di notizie inesatte (girarono voci di centinaia di morti, bambini impalati e portati in giro come trofei) fecero montare un'ondata di indignazione. A Genova e Napoli, alcuni tram di proprietà da una società francese furono incendiati. A Roma le finestre dell'ambasciata di Francia in Italia furono oggetto di lanci di oggetti e per un po' le proteste della folla inferocita sembrarono sul punto di sfociare in aperta rivolta.

Fu fatto un processo. Con l'avanzare delle udienze, emerse chiaramente che non ci sarebbero state condanne.

Così anche la vicenda di Amaddio Caponi restò così, lettera morta, per la giustizia. E per la storia. Rispolverata, giustamente, oggi.

C.B.



**SANGUE**  
 Una illustrazione del libro





**CALCINAIA** PROGETTO COINVOLGE GLI STUDENTI

# Ciak si gira con i piccoli talenti

## Lezioni sulla «fabbrica» del cinema

**DALLA A AL CIAK...** si gira nel comune di Calcinaia con gli alunni delle scuole medie. Il nuovo progetto, ideato dall'assessore all'istruzione Maria Ceccarelli e dal regista, scrittore e archeologo Simone Giusti, vede quest'ultimo impegnato in una serie di divertenti e appassionanti laboratori con gli studenti della classe IA, con la professoressa Daniela Burchi, della Scuola Media S. Quasimodo di Fornacette.

«Il progetto ha lo scopo di far conoscere agli studenti delle medie tutti i segreti del cinema, di spronarli alla ricerca di un obiettivo di vita e infine, come conseguenza, di aiutarli nella scelta della scuola superiore più adatta alle loro esigenze», spiega Simone Giusti che segue direttamente il progetto presentato a nome dell'Associazione L'Anello Compagnia Teatrale di Cascina. Il corso è interattivo e insegnerà tutto ciò che c'è da sapere sulla fabbrica del cinema, dalle primissime nozioni base fino alla realizzazione di un cortometraggio. Trasformerà i ragazzi in cineasti in erba». 20 ore divi-

se in 10 incontri, partiti a fine febbraio, per imparare e divertirsi.

«L'idea è quella di insegnare facendo provare, sperimentare, guidando passo dopo passo i ragazzi nel mondo del cinema e trasformando la classe da semplice gruppo di ragazzi curiosi in un complesso di studi produttivi in miniatura. Per far questo dividerò in gruppi creando delle piccole case di produzione in cui ogni studente ricoprirà il ruolo che preferisce; se avranno le energie, potranno anche ricoprire più ruoli girando non solo un cortometraggio per gruppo ma uno a testa. Così ognuno sarà sceneggiatore e regista», continua il regista e scrittore, vincitore di numerosi premi. I materiali che devono avere i ragazzi sono minimi: fogli, matita, un telefono cellulare capace di far riprese audio-video, ormai comunissimo, e un programma di montaggio amatoriale base presente su ogni pc. Per le ultime due lezioni servirà un proiettore, e magari proporremo una proiezione generale di fine anno».

**Laura Martini**



## **Come usare un computer Il corso di primo livello**

«Hai un computer e non sai come usarlo? Niente paura. A Fornacette ci sono i corsi dell'Auser». Partirà martedì 29 marzo il corso di primo livello, organizzato al Paas di Piazza della Repubblica con il patrocinio del Comune. Dieci gli incontri.

### **Corso**

Fornacette

**Dal 29 marzo**



## ...NOTTE

### **Un flash mob in piazza contro le violenze**

Un flash mob contro la violenza di genere, per le pari opportunità, contro ogni discriminazione. A danzare per sensibilizzare la cittadinanza su queste tematiche saranno gli alunni delle terze dell'Istituto King (in piazza Indipendenza l'8 marzo, ore 9.30).

**Performance**

Calcinaia

**Martedì**

